

IL NUOVO CIMENTO
GIORNALE DI FISICA, CHIMICA
E STORIA NATURALE

Fondato in Pisa

DAI PROFESSORI MATTEUCCI E PIRIA

E CONTINUATO

DAI PROFESSORI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI

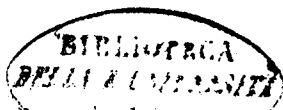
DI PISA E DEL R. MUSEO DI FIRENZE

TOMO XXV.

PISA

TIP. PIERACCINI DIR. DA L. UNGHER

1867



A V V E R T I M E N T O

Nel primo fascicolo dell'anno scorso del Nuovo Cimento, mentre annunziavo che la compilazione di questa Raccolta scientifica, nata in Pisa nell'anno 1844 per opera del Prof. Piria e mia, acquistava nuovi Collaboratori e sarebbe stata con maggiore esattezza e regolarità compiuta, rivolgevo ai lettori e associati della Raccolta stessa franche parole per eccitarli a sostenere un'impresa di cui, come dicevo allora, la vita economica fu sempre molto stentata.

I Collaboratori, e vecchi e nuovi, hanno mantenuta la loro promessa, e i fascicoli dell'annata scorsa contengono in memorie originali e in estratti, quanto di più importante nelle Scienze fisiche e naturali si è fatto in Italia e fuori in questo tempo. Oltre di ciò la pubblicazione e la distribuzione dei fascicoli furono fatte con tale esattezza da non potersi richiedere maggiore, imperocchè accaddero sempre prima delle epoche fissate.

Disgraziatamente però non si può dire altrettanto del numero dei lettori e degli associati del Nuovo Cimento, che non mutò o appena crebbe.

È doloroso vedere come una Raccolta scientifica, che è l'unica pubblicata in Italia, non abbia per lettori ed associati tutti coloro che per l'obbligo che hanno d'insegnanti

di Scienze fisiche e naturali dovrebbero pur sentire la necessità di mantenersi al corrente di quelle Scienze.

I Collaboratori del Nuovo Cimento che furono sempre animati in questa fatica dal solo pensiero di giovare all'istruzione dei cultori e insegnanti delle Scienze fisiche e Naturali in Italia e non ebbero mai altro stimolo che di cooperare al decoro e al vantaggio della Scienza italiana, continueranno collo stesso zelo in avvenire ed anzi intendono per l'anno venturo di accrescere le notizie e gli estratti di Chimica e di Scienze naturali. Essi sperano per il bene della loro patria e degli studj, che il giorno non sia lontano in cui si faccia sentire più generalmente il bisogno di conoscere i progressi di queste scienze, specialmente da coloro che hanno l'obbligo d'insegnarle, e animati da questa fiducia si studieranno di rendere il Nuovo Cimento sempre più degno della buona reputazione che acquistò in Italia e fuori fra gli Scienziati in ventitrè anni di vita.

Dal Museo di Fisica di Firenze

li 15 Dicembre 1866.

C. MATTEUCCI.